

Reddito di emergenza Inps 2021: al via le domande dal 7 aprile. Ecco i requisiti e a chi spetta

Al via le domande per il nuovo Reddito di emergenza. Si parte mercoledì 7 aprile e si ha tempo fino al 30 aprile per richiedere tramite il sito dell'Inps tre mensilità (marzo, aprile e maggio) per un importo massimo di 2.400 euro. Grazie al dl Sostegni, la platea potenziale del Rem - istituito per la prima volta nel maggio 2020 - si allarga con l'obiettivo di raggiungere 1,12 milioni di famiglie, quei "nuovi poveri" ai quali ha fatto riferimento lo stesso Mario Draghi durante il discorso per la fiducia al Senato e per i quali è stato stanziato oltre 1 miliardo e 520 milioni di euro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari e a tutti coloro che hanno terminato Naspi e indennità mensile di disoccupazione, oltre a soddisfare una serie di requisiti economici e di compatibilità. Vediamo dunque chi ha diritto al beneficio.

Reddito di emergenza: i requisiti

Per raggiungere le nuove fasce di popolazione in difficoltà, il governo ha voluto confermare il Rem con qualche "ritocco" ai requisiti di accesso. Soprattutto per i nuclei familiari che pagano un affitto abitativo: il limite reddituale per avere il Rem in questo caso infatti sale (alla soglia base si aggiunge un dodicesimo del valore annuo del canone d'affitto, ovvero l'intera mensilità).

I requisiti per i **nuclei familiari in condizione di difficoltà economica** sono i seguenti:

- * Isee non superiore a 15 mila euro;
- * Obbligo di avere la residenza in Italia;
- * Un valore del reddito familiare, riferito al mese di febbraio 2021, inferiore alla soglia corrispondente all'ammontare del beneficio, incrementata in caso di canone di locazione dichiarato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu), nella misura di un dodicesimo dell'ammontare annuo dello stesso;
- * Valore del patrimonio mobiliare familiare con riferimento all'anno 2020 inferiore a 10 mila euro, accresciuto di 5 mila euro per ogni componente successivo al primo e fino ad un massimo di 20 mila euro (il massimale è però aumentato di altri 5 mila euro in caso di presenza nel nucleo familiare di un disabile grave o non autosufficiente).

L'assegno è riconosciuto anche a **coloro che hanno terminato tra il 1° luglio 2020 e il 28 febbraio 2021 di percepire la Naspi e la Dis Coll.** In questo caso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) in corso di validità, ordinario o corrente, non deve superare i 30 mila euro.

L'importo sarà fisso: 400 euro mensili per marzo, aprile e maggio 2021.

Al momento della presentazione della domanda si deve allegare una Dichiarazione Sostitutiva Unica (**Dsu**) ai fini Isee, ordinario o corrente, dove verificare il valore dell'Isee e la composizione del nucleo familiare.

Reddito di emergenza: le incompatibilità

Il governo però ha introdotto delle incompatibilità che di fatto impediscono di accedere al beneficio. Per le **famiglie in difficoltà** il Rem è incompatibile con:

- * le indennità Covid-19;
- * le prestazioni pensionistiche, dirette o indirette, a eccezione dell'assegno ordinario di invalidità e dei trattamenti di invalidità civile;
- * i redditi da lavoro dipendente, la cui retribuzione lorda complessiva sia superiore alla soglia massima di reddito familiare, individuata in relazione alla composizione del nucleo;
- * con il Reddito e la Pensione di cittadinanza percepito al momento della domanda.

Per quanto riguarda invece coloro che hanno terminato **la Naspi e la Dis Coll**, e hanno un Isee non superiore ai 30 mila euro, per avere diritto al Rem non devono essere in possesso di:

- * indennità Covid-19;
- * alla data del 23 marzo 2021 di una prestazione pensionistica diretta o indiretta, a eccezione dell'assegno ordinario di invalidità;
- * alla data del 23 marzo 2021 di un contratto di lavoro subordinato (con esclusione del contratto di lavoro intermittente senza diritto all'indennità di disponibilità, ovvero di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- * indennità una tantum previste dall'articolo 10 del dl Sostegni per lavoratori stagionali, precari e collaboratori dello sport rimasti senza impiego a causa del Covid;
- * la riscossione, in relazione allo stesso periodo, del Reddito o della pensione di cittadinanza.

Reddito di emergenza: importi

Ogni quota del Rem, secondo il dl Sostegni, è determinata come previsto dal decreto Rilancio in un ammontare pari a 400 euro, moltiplicato per una scala di equivalenza (vedi tabella qui sotto) fino a un massimo di 2, ovvero 800 euro. Si può arrivare però a un massimo di 2,1 (840 euro) nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizioni di disabilità grave o non autosufficienti come definite ai fini Isee.

Le famiglie che hanno diritto al Rem e pagano un affitto vedono l'assegno maggiorato: alla soglia base di 400 euro (moltiplicata per la scala di equivalenza) si aggiunge un dodicesimo del valore annuo del canone d'affitto.

Composizione nucleo	Scala di equivalenza	Soglia del reddito familiare
Un adulto	1	400 euro
Due adulti	1,4	560 euro
Due adulti e un minorenni	1,6	640 euro
Due adulti e due minorenni	1,8	720 euro
Tre adulti e due minorenni	2*	800 euro
Tre adulti (di cui un disabile grave) e tre minorenni	2,1**	840 euro

(*) la scala di equivalenza teorica, pari a 2,2, è abbattuta a 2

(**) la scala di equivalenza teorica, pari a 2,4, è abbattuta a 2,1, in presenza di componenti in condizioni di disabilità grave

Reddito di emergenza: come fare la domanda

Per avere le mensilità del Reddito di emergenza previste dal decreto Sostegni si potrà fare domanda all'Inps, [solo per via telematica](#), ed esclusivamente tra il 7 e il 30 aprile 2021. Per accedere al sito bisogna usare il pin, lo spid o la carta di identità elettronica. In alternativa, ci si può affidare ai patronati.

Esempio: famiglia di 3 persone, di cui una minorenni

Per un nucleo familiare composto da tre componenti, due maggiorenni e uno minorenni, la scala di equivalenza è pari a 1,6: l'importo è di 640 euro mensili (ovvero $400 \times 1,6$);

Esempio: famiglia di 4 maggiorenni, di cui uno disabile

Per un nucleo familiare composto da quattro componenti, tutti maggiorenni, di cui uno disabile grave, la scala di equivalenza è pari a 2,2; l'importo mensile sarebbe dunque pari a 880 euro ($400 \times 2,2$), ma in ragione del limite massimo della scala di equivalenza (2.1), l'importo mensile del beneficio sarà pari ad 840 euro.

Esempio: famiglia che vive in affitto

Come detto, chi vive in affitto vede alzarsi la soglia reddituale di accesso al Rem. Pertanto, una famiglia con due adulti e due minori che paga un canone di locazione di 700 euro mensili, vede aggiungersi ai 720 euro calcolati in base alla scala di equivalenza una mensilità d'affitto, dunque $720+700$ per un totale di 1.420 euro.